Consiglio Regionale della Campania

Rassegna Stampa

martedi 25 luglio 2017

Rassegna Stampa

25-07-2017

POLITICA E ECONOMIA REGIONALE E DI NAPOLI

QUOTIDIANO DEL SUD	25/07/2017	6	"Casa di vetro", è scontro *Redazione*	2
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	25/07/2017	2	Bagarre in assemblea M5S contro De Luca *A A*	3
CRONACHE DI NAPOLI	25/07/2017	7	Ddl cave e trasparenza, Oliviero e Fiola si `dissociano` *Redazione*	4

GIORNALI ONLINE

campanianotizie.com	24/07/2017	1	Incendi, bagarre in aula: sospeso consiglio regionale *Redazione*	5

il Quotidiano del Sud
Dir. Resp.: Gianni festa
Tiratura: 7.951 Diffusione: 16.506 Lettori: n.d.
Edizione del: 25/07/17
Estratto da pag.: 6
Foglio: 1/1

Approvata dal Consiglio regionale la legge sulla semplificazione

"Casa di vetro", è scontro

Nappi: «Il caso in Procura«. Passa pure la norma sulle cave

Passa in Consiglio regionale la legge «Regione Campania casa di vetro». Con 26 voti a favore, uno contrario è uno astenuto, l'aula ha approvato la legge di semplificazione 2017, introdotta da Alfonso Piscitelli, presidente della Commissione Affari istituzionali. «Forza Italia vota contro la terza semplificazione che non semplifica un bel nulla», ha detto il capogruppo Armando Cesaro. Dello stesso avviso la consigliera del suo gruppo Maria Grazia Di Scala per la quale il provvedimento è «solo un calderone che non semplifica e non risolve problematiche burocratiche». Voto favorevole è stato espresso anche da Alfonso Longobardi (De Luca Presidente) che ha evidenziato la capacità del provvedimento di intervenire su numerosi settori importanti, come le politiche sociali e quelle giovanili. Sul tema anche il consigliere Severino Nappi (FI) che ha sottolineato: «La cosiddetta "Casa di vetro" prevede che la gestione e l'alienazione degli immobili regionali finisca nelle mani di un soggetto privato e tutto ciò in pieno scandalo-Consip. Questa vicenda finirà davanti alla Procura della Repubblica e Forza Italia farà di tutto per contrastare una norma come questa in un provvedimento che presume di attuare la trasparenza». A votare contro anche qualcuno del Pd: «Ho votato contro il provvedimento "Casa di vetro" perché esso non tiene conto della grave crisi che stanno vivendo le categorie produttive e non offre alcuno strumento per aiutarle. In particolare per quanto riguarda il settore dell'artigianato che si è persa l'ennesima occasione per aiutare in questo momento di grave crisi». E' quanto ha affermato la consigliera regionale del Pd Bruna Fiola. Il Consiglio regionale della Campania ha approvato il disegno di legge sugli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree e in Zone altamente critiche (Zac) e per le cave abbandonate del Piano regionale delle attività estrattive. L'approvazione è arrivata nonostante il voto contrario del consigliere regionale Pd Gennaro Oliviero, presidente della Commissione Ambiente del Consiglio regionale, che ha spiegato la sua scelta ricordando «che il primario e unico obiettivo del mio mandato è costituito dal tutelare il territorio casertano» e che «in Terra di Lavoro sono presenti ben 442 cave che interessano 75 comuni su 104. Un dato da primato regionale nel settore». Secondo Oliviero «il disegno di legge trascura il disastro subito, inconsapevolmente, dalla mia provincia. Terra di Lavoro, il suo territorio, il suo paesaggio e i suoi cittadini hanno già dato». Infuria pure la protesta del M5s. «Siamo rientrati in aula per votare contro il ddl sulle cave, una legge porcata», ha detto Valeria Ciarambino, capogruppo del M5s. «Abbiamo annunciato l'abbandono dell'Aula - ha affermato - ma le parole del presidente della Commissione ambiente Oliviero, che ha votato contro, hanno aperto uno spiraglio istituzionale. Per questo - ha concluso - abbiamo votato contro questa legge-porcata». In aula è scoppiato il caos per la richiesta dei grillini di discutere una mozione sulla Terra dei fuochi, presente nell'ordine dei lavori di oggi. Valeria Ciarambino, capogruppo M5S, ha capogruppo dei Cinque stelle, ha chiesto anche l'inversione dell'ordine del giorno, evidenziando di aver richiamato «la questione urgente così come previsto dal regolamento». I grillini hanno srotolato in aula uno striscione con la scritta «Terra dei fuochi», gesto che ha causato l'intervento dei commessi e la decisione, da parte della D'Amelio di espellere i pentastellati dall'aula. Favorevole alla proposta M5S il capo dell'opposizione di centrodestra, Stefano Caldoro, per il quale la mozione può anche essere discussa, ma sarebbe stato preferibile «discuterne» anche con Gianpiero Zinzi, presidente della Commissione Terra dei Fuochi, al momento assente in aula. Luciano Passariello, di Fratelli d'Italia, ha invitato a non «fare sceneggiate». I pentastellati hanno chiesto di discutere una mozione sui roghi tossici e sulla Terra dei fuochi, tema oggetto della protesta che stanno portando avanti da alcuni giorni con un presidio permanente davanti alla sede del Consiglio regionale

Palazzo Santa Lucia

Peso: 37%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Bagarre in assemblea M5S contro De Luca

NAPOLI È la legge sull'attività estrattiva delle cave in Campania, approvata ieri, ad aver minacciato la tenuta della maggioranza di centrosinistra in consiglio regionale. Con il voto contrario del presidente della Commissione Ambiente, il pd Gennaro Oliviero. Ma anche al momento dell'approvazione dell'altro capo all'ordine del giorno, la proposta di legge di semplificazione amministrativa definita «Casa di vetro», si sono registrati mal di pancia, tanto che l'altra esponente democrat, Bruna Fiola, ha espresso il suo dissenso. Insomma, è stata una seduta rovente quella di ieri. Iniziata con la protesta dei 5 stelle (con conseguente espulsione dall'aula) che hanno chiesto di discutere dell'emergenza roghi e della Terra dei fuochi.

Con 23 voti favorevoli, su 39 presenti, 15 voti contrari e 1 astenuto, l'aula ha approvato le «Disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree ed in Zone altamente critiche e per le cave abbandonate». Per il presidente della IV Commissione, Luca Cascone, «si tratta di una legge che non consente alcun aumento di volumi attualmente autorizzati, ma si prevede solo un tempo superiore per poter completare il processo di risanamento ambientale perché la crisi economica non ha consentito agli operatori di farlo nei tempi». Il presidente della Commissione Terra dei fuochi, Gianpiero Zinzi, di Fi, ha chiesto di ritirare il testo. Mentre voto contrario è stato espresso dal capogruppo di Campania Libera, Psi,Davvero Verdi Francesco Emilio Borrelli per le «gravi perplessità che suscita il provvedimento». L'aula ha dato il via libera all'emendamento presentato da Borrelli relativo alla rinuncia volontaria del vitalizio da parte dei consiglieri, mentre è stato bocciato quello relativo al cumulo dei vitalizi. Sulla legge di semplificazione «Casa di vetro» la consigliera pd Fiola ha dichiarato «che il provvedimento non introduce alcun elemento di semplificazione né per i cittadini né per le imprese che annegano in un mare di burocrazia». Così Severino Nappi, di Fi: «La cosiddetta Casa di vetro prevede che la gestione e l'alienazione degli immobili regionali finiscano nelle mani di un soggetto privato e tutto ciò in pieno scandalo-Consip. Questa vicenda finirà davanti alla Procura della Repubblica».

Durissima la protesta dei 5 stelle che hanno convocato per stamane, all'esterno della sede del consiglio regionale, una conferenza stampa, alla quale parteciperà anche il presidente della commissione di Vigilanza Rai Roberto Fico, per illustrare le ragioni dell'esposto che sarà presentato alla Procura «per le responsabilità penali sul disastro incendi e la mozione di sfiducia nei confronti del presidente della Regione».

A. A.

La parola

GARANTE

Il voto in consiglio regionale per la istituzione del garante dei soggetti con disabilità è slittato alla prossima seduta. La proposta di Stefano Graziano (Pd) si compone di 9 articoli e prevede che la selezione avverrà per titoli. Il garante percepirà un compenso pari al 35% della retribuzione di un consigliere regionale

Voto contrario sulle cave dei pd Oliviero e Fiola Esposto in Procura sui roghi

La legge sull'attività estrattiva delle cave (nella foto De Luca) ad aver minacciato la tenuta della maggioranza di centrosinistra in Consiglio Assemblea interrotta per un'ora prima della delibera

CRONACHE di NAPOLI
Dir. Resp.: Domenico Palmiero
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 25/07/17
Estratto da pag.: 7
Foglio: 1/1

In Assise Il casertano non vota la proroga alle attività estrattive. La consigliera. "Tolta opportunità per l'artigianato"

Ddl cave e trasparenza, Oliviero e Fiola si 'dissociano'

NAPOLI *(lo.le.)* - C'è chi le battaglie per i territori le fa fino in fondo e chi si ritira a un passo dalla meta o non partecipa alla partita preferendo il ruolo da spettatore. In Consiglio regionale, ieri, il disegno di legge relativo alla proroga alle attività estrattive delle cave è stato approvato nonostante la ferma opposizione di centrodestra che con **Gianpiero Zinzi** ha chiesto il ritiro del provvedimento o l'approvazione di alcuni emendamenti di merito (a sua firma) relativi alla limitazione di tale proroga non attuabile in prossimità di abitazioni o ospedali. *"Non lasciamo i territori soli* - ha detto Zinzi - *Mi faccio portavoce di un pensiero già rappresentato in quest'aula e vi invito a ritirare questo disegno di legge. Abbiamo discusso di incendi, di ecoballe, ritardi bonifiche e oggi aggiungiamo la proroga prevista alle attività estrattive. E' uno scempio che non possiamo permetterci"*. Perfino il consigliere del Pd, nonché presidente della commissione Ambiente, **Gennaro Oliviero** ha definito una follia tale proroga. Ma niente, la maggioranza è andata dritta per la propria strada a discapito di Terra di lavoro i cui rappresentanti di maggioranza in Consiglio non si sono distinti per coraggio. Nessun intervento in aula di **Stefano Graziano** (che ha preferito astenersi dal voto), **Luigi Bosco** e **Giovanni Zannini** (che hanno preferito non essere in aula evitando di votare, come se questo li salvasse dall'ira della maggioranza in caso di contrarietà). A stupire è stata l'assenza in aula del Movimento 5 Stelle che sul ddl cave aveva presentato diversi emendamenti, 'decaduti' poiché nessuno è rimasto in aula a presentarli. I pentastellati sono rintrati in aula solo per il voto finale (hanno votato contro), tranne il consigliere **Vincenzo Viglione** che, nelle settimane scorse era stato ipercritico rispetto a tale provvedimento. Che in casa Pd, ma in generale nella maggioranza, le cose non siano rose e fiori è ormai evidente anche perché i democrat non fanno nulla per nasconderlo. Dopo le distanze prese da Oliviero sul ddl cave è arrivata la stroncatura in toto della democrat **Bruna Fiola** sulla legge Campania casa di vetro. *"Relativo alla semplificazione in questo documento non c'è nulla* - ha detto - *intanto si toglie l'occasione di modificare per intero una legge per l'artigianato che questa giunta doveva presentare al cospetto del Consiglio diverso tempo fa. Si cerca sempre di non discutere questo tipo di argomenti. Approvando la proposta assolviamo al solo obbligo di legge, ma inviterei l'assessore a non farci perdere più tempo con un ddl che non serve a semplificare le cose"*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRUNA FIOLA

Terra dei fuochi, la rabbia esplode in aula

Peso: 16%

231-123-080 Bassa qualità
Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

campanianotizie.com
Dir. Resp.: n.d.
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 24/07/17
Estratto da pag.: 1
Foglio: 1/1

Incendi, bagarre in aula: sospeso consiglio regionale

[20232357_1982114962064970_31925813]Bagarre in aula del Consiglio regionale della Campania: fuori i Cinque stelle. In aula è scoppiato il caos per la richiesta dei grillini di discutere una mozione sulla Terra dei fuochi, presente nell'ordine dei lavori di oggi. Valeria Ciarambino, capogruppo M5S, ha capogruppo dei Cinque stelle, ha chiesto anche l'inversione dell'ordine del giorno, evidenziando di aver richiamato "la questione urgente così come previsto dal regolamento". I grillini hanno srotolato in aula uno striscione con la scritta "Terra dei fuochi", gesto che ha causato l'intervento dei commessi e la decisione, da parte della D'Amelio di espellere i pentastellati dall'aula. Favorevole alla proposta M5S il capo dell'opposizione di centrodestra, Stefano Caldoro, per il quale la mozione può anche essere discussa, ma sarebbe stato preferibile "discuterne" anche con Gianpiero Zinzi, presidente della Commissione Terra dei Fuochi, al momento assente in aula. Luciano Passariello, di Fratelli d'Italia, ha invitato a non "fare sceneggiate"

000-000-000 Bassa qualità
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Campania Social 14 hours ago

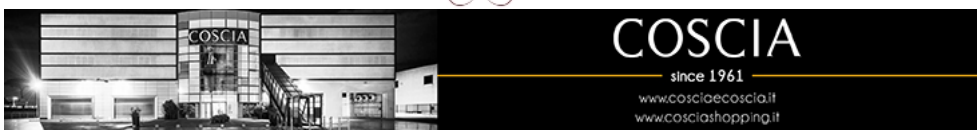
Il Consiglio Regionale della Campania, presieduto dal vice presidente vicario del Consiglio regionale, **Tommaso Casillo,** ha approvato all'unanimità la proposta di legge "Disposizioni per la disciplina del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania" sottolineando che "si tratta di una legge fondamentale che disciplina l'importante organo di controllo interno e di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione che opera in raccordo con la competente sezione regionale di controllo per la Campania della Corte dei Conti", introdotta all'esame dal Presidente della II Commissione, **Francesco Picarone** (Pd). Il Consiglio ha, altresì, approvato con 23 voti favorevoli, su 39 presenti, 15 voti contrari e 1 astenuto, il ddl "Disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree ed in Zone altamente critiche (ZAC) e per le cave abbandonate del Piano Regionale delle Attività Estrattive". "Questa legge non consente alcun aumento di volumi attualmente autorizzati – ha chiarito il Presidente della IV Commissione **Luca Cascone –** ma si prevede solo un tempo superiore per poter completare il processo di risanamento ambientale delle cave perché la crisi economica non ha consentito agli operatori di farlo nei tempi". Contrario al provvedimento il Presidente della Commissione regionale Ambiente, **Gennaro Oliviero,** che ha sottolineato: "ribadisco la mia posizione di contrarietà alla prosecuzione delle cave, una posizione che ho formalizzato, nella precedente legislatura, nella proposta di legge che ho presentato per chiudere definitivamente le cave nel territorio casertano dove ci sono ben 442 cave, che interessano 75 comuni su 104, che conferiscono a questo territorio un aspetto lunare e che conferiscono a Terra di Lavoro il primato delle attività estrattive e della devastazione ambientale". Voto contrario è stato espresso anche dal capogruppo di Campania Libera, Psi,Davvero Verdi **Francesco Emilio Borrelli** per le gravi perplessità che il provvedimento suscita. "Il nostro gruppo ha votato a favore perché abbiamo lavorato insieme a questo testo e la mediazione raggiunta dà garanzie per il futuro perché sono stati posti paletti importanti per la tutela ambientale del territorio e per i risvolti occupazionali" – ha sottolineato **Giovanni Zannini**, capogruppo di Scelta Civica. "Nella precedente riunione tenuta su questo tema ho espresso il netto rifiuto contro l'attività estrattiva nella provincia di Caserta e sarebbe opportuno chiudere del tutto questo tipo di attività – ha detto il presidente della I Commissione **Alfonso Piscitelli** (De Luca Presidente) – ma alla luce delle iniziative della giunta regionale a tutela del territorio mi sono convinto a votare a favore di questo ddl fermo restando l'impegno che la Giunta ha assunto soprattutto per quanto riguarda la distribuzione delle cave sul territorio della Campania". "Questo ddl contrasta totalmente con la grave emergenza ambientale che attanaglia il territorio di Caserta che necessita esclusivamente di interventi di risanamento ambientale. Per questo chiediamo che il ddl sia ritirato" – ha detto il presidente della Commissione Terra dei fuochi **Gianpiero Zinzi** (FI). "La posizione espressa da Oliviero ha sorgere un forte problema politico per De Luca perché il Presidente della Commissione ambiente, esponente del Pd, si è detto contrario" – ha sottolineato il capogruppo di FI **Armando Cesaro.** "Su questo provvedimento abbiamo annunciato l'abbandono dell'Aula, ma le parole del presidente della Commissione ambiente Oliviero, che ha votato contro, hanno aperto uno spiraglio istituzionale e, per questo, abbiamo votato contro questa legge-porcata" – ha detto la capogruppo del M5S **Valeria Ciarambino.** Proseguendo i lavori, il Consiglio ha approvato con 26 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astenuto, il ddl "Regione Campania Casa di Vetro. Legge di semplificazione 2017", introdotta all'esame dell'Aula dal Presidente della I Commissione **Alfonso Piscitelli.** Sul tema è intervenuto anche il capo dell'opposizione di centrodestra (che ha votato contro), **Stefano Caldoro,** per il quale il provvedimento non semplifica alcunchè. La consigliera **Bruna Fiola** ha sottolineato che "si utilizza il testo sulla semplificazione per introdurre norme per l'artigianato ma esse non sono efficaci per il settore. Dato il momento di crisi, dovremmo cercare di fare qualcosa in più per il settore per la quale "col ddl sulla semplificazione si assolve solo ad un obbligo di legge ma non si attuano le semplificazioni che effettivamente servono al settore" – ha rimarcato l'esponente del Pd, che ha annunciato voto contrario: "sono stata eletta dai cittadini, come tutti i colleghi consiglieri regionali, e sento il peso che vivono molte categorie; chi è stato nominato non sente lo stesso peso e quindi non posso approvare un provvedimento che non offre alcunchè a

categorie in difficoltà". "Forza Italia vota contro la terza semplificazione che non semplifica un bel nulla" – ha detto il capogruppo **Armando Cesaro**, dello stesso avviso la consigliera del suo gruppo **Maria Grazia Di Scala** per la quale il provvedimento è solo un calderone che non semplifica e non risolve problematiche burocratiche. Voto favorevole è stato espresso anche da **Alfonso Longobardi** (De Luca Presidente) che ha evidenziato la capacità del provvedimento di intervenire su numerosi settori importanti, come le politiche sociali e quelle giovanili. Sul tema anche il consigliere **Severino Nappi** (FI) che ha sottolineato: "la cosiddetta 'Casa di vetro' prevede che la gestione e l'alienazione degli immobili regionali finisca nelle mani di un soggetto privato e tutto ciò in pieno scandalo-Consip. Questa vicenda finirà davanti alla Procura della Repubblica e Forza Italia farà di tutto per contrastare una norma come questa in un provvedimento che presume di attuare la trasparenza". Nella seduta odierna, il Consiglio ha anche preso atto della revoca della sospensione del DPCM del 5 maggio 2016 riguardante il consigliere Carlo Iannace e degli adempimenti consequenziali relativi all'ingresso in Consiglio di Francesco Todisco. L'elezione del Garante dei detenuti è stato, invece, rinviato alla prossima seduta.

Ultimo: Cesa. Ancora roghi in località Toriello Separiello

Belvedere news.net ...la parola a caserta

SETIFICIO LEUCIANO



Cronaca

Zinzi: l'ennesima ferita al nostro territorio

24 luglio 2017 Ciro Guerriero consigliere regionale gianpiero zinzi, regione campania

di Francesco Pepe

NAPOLI – Il centrosinistra oggi ha prorogato le attività estrattive in Campania approvando il ddl proposto dal presidente Vincenzo De Luca: uno scempio che si aggiunge agli altri che il nostro territorio sta subendo.
Noi ce l'abbiamo messa tutta, resta il rammarico per l'ennesima ferita al nostro territorio.
Ecco un estratto dell' intervento in Aula, dell' On Gianpiero Zinzi, nel silenzio e nell'imbarazzo dei colleghi in aula che si accingevano a votare una legge vergognosa.

Più Letti

A CASERTA SI MUORE DI MISERIA ! La lettera di una giovane mamma disperata

ZINZI:IL REGALO DEL CENTROSINISTRA: SI CONTINUERA' A CAVARE

Terrore al Passaggio al livello di Via Unità Italiana

TRAGEDIA SFIORATA : NOTO COMMERCIALISTA SI LANCIA DAL BALCONE DEL SUO UFFICIO

Condividi

Articoli recenti

sa. Ancora roghi in località Toriello pariello

ızi: l'ennesima ferita al nostro territorio

OVATO UN CADAVERE A CASTEL LTURNO

← TROVATO UN CADAVERE A CASTEL VOLTURNO

Cesa. Ancora roghi in località Toriello Separiello →

SINDACATO DEL SUD

vertenze di lavoro - inps - debiti - assistenza per nuove attività - problematiche varie -

Sindacato del sud via San Carlo 51 Caserta - sindacatodelsud@gmail.com - 3202420795

Napoli. Approvato ddl collegio Revisori Conti disposizioni tempi interventi riqualificazione ambientale cave

Il Consiglio Regionale della Campania, presieduto dal vice presidente vicario del Consiglio regionale, **Tommaso Casillo,** ha approvato all'unanimità la proposta di legge "Disposizioni per la disciplina del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania" sottolineando che "si tratta di una legge fondamentale che disciplina l'importante organo di controllo interno e di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione che opera in raccordo con la competente sezione regionale di controllo per la Campania della Corte dei Conti", introdotta all'esame dal Presidente della II Commissione, **Francesco Picarone** (Pd).

Il Consiglio ha, altresì, approvato con 23 voti favorevoli, su 39 presenti, 15 voti contrari e 1 astenuto, il ddl "Disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree ed in Zone altamente critiche (ZAC) e per le cave abbandonate del Piano Regionale delle Attività Estrattive".

"Questa legge non consente alcun aumento di volumi attualmente autorizzati – ha chiarito il Presidente della IV Commissione **Luca Cascone –** ma si prevede solo un tempo superiore per poter completare il processo di risanamento ambientale delle cave perché la crisi economica non ha consentito agli operatori di farlo nei tempi".

Contrario al provvedimento il Presidente della Commissione

regionale Ambiente, **Gennaro Oliviero,** che ha sottolineato: “ribadisco la mia posizione di contrarietà alla prosecuzione delle cave, una posizione che ho formalizzato, nella precedente legislatura, nella proposta di legge che ho presentato per chiudere definitivamente le cave nel territorio casertano dove ci sono ben 442 cave, che interessano 75 comuni su 104, che conferiscono a questo territorio un aspetto lunare e che conferiscono a Terra di Lavoro il primato delle attività estrattive e della devastazione ambientale”. Voto contrario è stato espresso anche dal capogruppo di Campania Libera, Psi,Davvero Verdi **Francesco Emilio Borrelli** per le gravi perplessità che il provvedimento suscita.

“Il nostro gruppo ha votato a favore perché abbiamo lavorato insieme a questo testo e la mediazione raggiunta dà garanzie per il futuro perché sono stati posti paletti importanti per la tutela ambientale del territorio e per i risvolti occupazionali” – ha sottolineato **Giovanni Zannini**, capogruppo di Scelta Civica.

“Nella precedente riunione tenuta su questo tema ho espresso il netto rifiuto contro l’attività estrattiva nella provincia di Caserta e sarebbe opportuno chiudere del tutto questo tipo di attività – ha detto il presidente della I Commissione **Alfonso Piscitelli** (De Luca Presidente) – ma alla luce delle iniziative della giunta regionale a tutela del territorio mi sono convinto a votare a favore di questo ddl fermo restando l’impegno che la Giunta ha assunto soprattutto per quanto riguarda la distribuzione delle cave sul territorio della Campania”.

“Questo ddl contrasta totalmente con la grave emergenza ambientale che attanaglia il territorio di Caserta che necessita esclusivamente di interventi di risanamento ambientale. Per questo chiediamo che il ddl sia ritirato” – ha detto il presidente della Commissione Terra dei fuochi **Gianpiero Zinzi** (FI). “La posizione espressa da Oliviero ha sorgere un forte problema politico per De Luca perché il

Presidente della Commissione ambiente, esponente del Pd, si è detto contrario" – ha sottolineato il capogruppo di FI **Armando Cesaro.**

"Su questo provvedimento abbiamo annunciato l'abbandono dell'Aula, ma le parole del presidente della Commissione ambiente Oliviero, che ha votato contro, hanno aperto uno spiraglio istituzionale e, per questo, abbiamo votato contro questa legge-porcata" – ha detto la capogruppo del M5S **Valeria Ciarambino.**

Proseguendo i lavori, il Consiglio ha approvato con 26 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astenuto, il ddl "Regione Campania Casa di Vetro. Legge di semplificazione 2017", introdotta all'esame dell'Aula dal Presidente della I Commissione **Alfonso Piscitelli.**

Sul tema è intervenuto anche il capo dell'opposizione di centrodestra (che ha votato contro), **Stefano Caldoro,** per il quale il provvedimento non semplifica alcunchè,

La consigliera **Bruna Fiola** ha sottolineato che "si utilizza il testo sulla semplificazione per introdurre norme per l'artigianato ma esse non sono efficaci per il settore. Dato il momento di crisi, dovremmo cercare di fare qualcosa in più per il settore per la quale "col ddl sulla semplificazione si assolve solo ad un obbligo di legge ma non si attuano le semplificazioni che effettivamente servono al settore" – ha rimarcato l'esponente del Pd, che ha annunciato voto contrario: "sono stata eletta dai cittadini, come tutti i colleghi consiglieri regionali, e sento il peso che vivono molte categorie; chi è stato nominato non sente lo stesso peso e quindi non posso approvare un provvedimento che non offre alcunchè a categorie in difficoltà".

"Forza Italia vota contro la terza semplificazione che non semplifica un bel nulla" – ha detto il capogruppo **Armando Cesaro**, dello stesso avviso la consigliera del suo gruppo

Maria Grazia Di Scala per la quale il provvedimento è solo un calderone che non semplifica e non risolve problematiche burocratiche.

Voto favorevole è stato espresso anche da **Alfonso Longobardi** (De Luca Presidente) che ha evidenziato la capacità del provvedimento di intervenire su numerosi settori importanti, come le politiche sociali e quelle giovanili.

Sul tema anche il consigliere **Severino Nappi** (FI) che ha sottolineato: "la cosiddetta 'Casa di vetro' prevede che la gestione e l'alienazione degli immobili regionali finisca nelle mani di un soggetto privato e tutto ciò in pieno scandalo-Consip. Questa vicenda finirà davanti alla Procura della Repubblica e Forza Italia farà di tutto per contrastare una norma come questa in un provvedimento che presume di attuare la trasparenza".

Nella seduta odierna, il Consiglio ha anche preso atto della revoca della sospensione del DPCM del 5 maggio 2016 riguardante il consigliere Carlo Iannace e degli adempimenti consequenziali relativi all'ingresso in Consiglio di Francesco Todisco. L'elezione del Garante dei detenuti è stato, invece, rinviato alla prossima seduta.

CAMPANIA (/TAG/CAMPANIA) Lunedì 24 luglio 2017 - 20:52

Campania, ok ddl sulle cave ma tra i dem c'è chi vota "no"

Ok anche al nuova disciplina collegio revisori conti

Napoli, 24 lug. (askanews) – Via libera, a maggioranza, al disegno di legge "Disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree ed in Zone altamente critiche (ZAC) e per le cave abbandonate del Piano Regionale delle Attività Estrattive". Un voto che segna, però la divisione tra esponenti del Pd, con il presidente della Commissione Ambiente Gennaro Oliviero che annuncia e vota contro, cui si aggiunge il voto contrario del consigliere di maggioranza Francesco Borrelli (Verdi).

L'aula ha detto sì al provvedimento con 23 voti favorevoli su 39 presenti. Quindici i voti contrari e 1 astenuto. Nonostante il collega Cascone (presidente della commissione urbanistica) abbia sottolineato che la legge "non consente alcun aumento di volumi attualmente autorizzati, ma prevede solo un tempo superiore per poter completare il processo di risanamento ambientale delle cave", Oliviero ha invece mantenuto la sua posizione ribadendo "il primario e unico obiettivo del mio mandato è costituito dal tutelare il territorio casertano. Quanto affermo viene comprovato dai numeri: in Terra di Lavoro, sono presenti ben 442 cave che interessano 75 comuni su 104. Un dato da primato regionale nel settore."

Sulla stessa posizione un altro esponente casertano, l'azzurro Gianpiero Zinzi secondo cui il ddl "contrasta totalmente con la grave emergenza ambientale che attanaglia il territorio di Caserta che necessita esclusivamente di interventi di risanamento ambientale". Per Armando Cesaro, capogruppo di Fi, "La posizione espressa da Oliviero ha sorgere un forte problema politico per De Luca perché il presidente della Commissione ambiente, esponente del Pd, si è detto contrario". L'ok al ddl ha fatto arrabbiare ancora di più la capogruppo del M5S, Valeria Ciarambino. "Abbiamo annunciato l'abbandono dell'Aula – ha spiegato – ma le parole del presidente della Commissione ambiente Oliviero, che ha votato contro, hanno aperto uno spiraglio istituzionale e, per questo, abbiamo votato contro questa legge-porcata". Un sì unanime, invece, alla proposta di legge "Disposizioni per la disciplina del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania".

CONDIVIDI SU:

ARTICOLI CORRELATI:

NOTIZIE CORRELATE

(http://www.askanews.it/cronaca/2017/07/24/campania-con-il-no-di-fiola-pd-passa-ddl-semplificazione-pn_20170724_00308) 24 lug 2017 - 23:33

Consiglio Regionale della Campania

Rassegna Stampa

mercoledi 26 luglio 2017

Telpress Servizi di Media Monitoring

Rassegna Stampa

26-07-2017

POLITICA E ECONOMIA REGIONALE E DI NAPOLI

CRONACHE DI CASERTA	26/07/2017	6	Centrodestra alle Politiche, in pole Zinzi e Petrenga *Redazione*	2
CRONACHE DI CASERTA	26/07/2017	6	Cave, i consiglieri regionali nella bufera *Redazione*	3

CRONACHE di CASERTA
Dir. Resp.: Domenico Palmiero
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 26/07/17
Estratto da pag.: 6
Foglio: 1/1

Centrodestra alle Politiche, in pole Zinzi e Petrenga

Per Fratelli d'Italia la leader nazionale segue la linea della riconferma di tutti i parlamentari uscenti

CASERTA ***(gr)*** - *"E' solo l'inizio"*: **Enzo Pagano**, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia dà la carica a iscritti e simpatizzanti. All'indomani della mini-rivoluzione interna che ha visto la riorganizzazione dell'organigramma di Fdi in Terra di Lavoro, Pagano detta la linea per arrivare alla riconquista di quel feudo del centrodestra che per anni era stata la provincia di Caserta. Una sfida che si dovrà misurare, su più larga scala, anche e soprattutto alle prossime elezioni politiche, previste per la prossima primavera del 2018: il traguardo è ancora lontano ma è facile immaginare che pronti a prendere posto nelle liste del centrodestra ci saranno innanzitutto i parlamentari uscenti, e quindi **Giovanna Petrenga** per Fdi-An e **Carlo Sarro** per Forza Italia, con una grande ipoteca che sembra aver messo su un suo ingresso in lista anche **Gianpiero Zinzi**, attuale coordinatore provinciale di Forza Italia e consigliere regionale molto attivo sul fronte della tutela del territorio (l'ultima in ordine di tempo è la battaglia, persa, contro l'approvazione del decreto legge regionale sulla riattivazione delle cave, voluta e ottenuta dal governatore De Luca anche grazie al silenzio-assenso dei consiglieri regionali Pd di Caserta). Per quanto riguarda la Petrenga, la sua ricandidatura appare abbastanza sicura, anche perché la linea che ha dichiarato di voler seguire la leader nazionale **Giorgia Meloni** sarà quella della riconferma di tutti i parlamentari uscenti. Intanto il lavoro di Fratelli d'Italia sul territorio casertano, sono in arrivo anche nuove nomine, dopo quelle annunciate nei giorni scorsi dopo la conferma di Enzo Pagano nel posto di coordinatore provinciale: saranno assegnati nuovi compiti 'dipartimentali' e nuove nomine verranno fatte per quanto riguarda la guida dei singoli circoli cittadini. La prima scadenza con cui confrontarsi sarà, ad ottobre, quella per l'elezione del consiglio provinciale di Caserta, a partire dall'indicazione del presidente. Fondamentale sarà la fase delle alleanze, a partire da quella con Forza Italia fino al coinvolgimento delle forze minori: *"Noi* - fa sapere Pagano - *ci presenteremo al tavolo coscienti della forza del nostro presidente nazionale: la Meloni è senza dubbio il leader con il più alto indice di gradimento su scala nazionale"*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianpiero Zinzi

Giovanna Petrenga

Cave, i consiglieri regionali nella bufera

281-136-080 Bassa qualità
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring

CRONACHE di CASERTA
Dir. Resp.: Domenico Palmiero
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 26/07/17
Estratto da pag.: 6
Foglio: 1/1

Il caso Piscitelli, Bosco, Graziano, Zannini e Grimaldi tra voti favorevoli e assenze sospette. Unici contrari Zinzi e Oliviero

Cave, i consiglieri regionali nella bufera

La rabbia di esponenti comunali e cittadini: hanno tradito la loro terra per fare un favore a De Luca

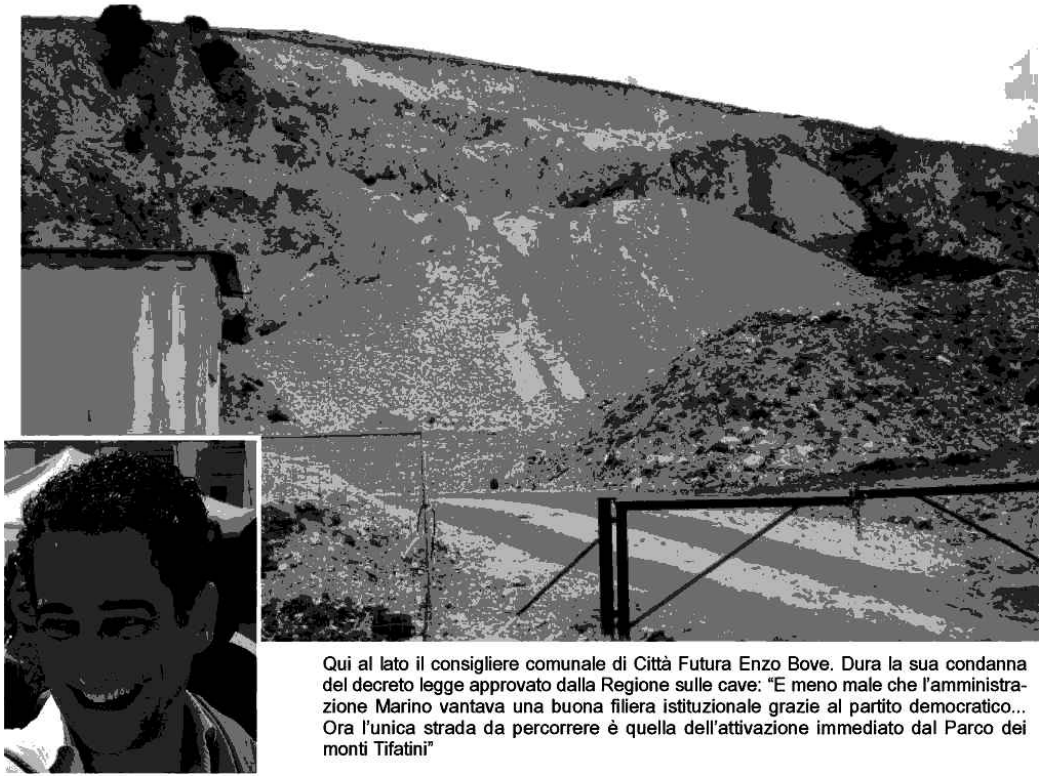
CASERTA *(gr)* - Rabbia e delusione. Hanno un nome e un cognome i consiglieri regionali che nonostante siano di Caserta (eletti con i voti di Terra di Lavoro), hanno avallato l'approvazione del decreto legge voluto dal governatore De Luca sulla proroga alle attività estrattive delle cave. Il presidente del Pd **Stefano Graziano** si è astenuto, **Alfonso Piscitelli** (Dlp) ha votato a favore, **Luigi Bosco** (Campania Libera), **Giovanni Zannini** (Cd) e **Massimo Grimaldi** (Caldoro presidente) erano assenti, mentre gli unici a votare contro sono stati **Gianpiero Zinzi** (Fi) e **Gennaro Oliviero** (Pd). "Voglio ribadire - ha detto Oliviero spiegano il suo voto contrario - che il primario e unico obiettivo del mio mandato, è costituito dal tutelare il territorio casertano". Secondo Oliviero fino ad oggi, con le attività delle cave, "si è contribuito a creare un panorama lunare, senza che fosse effettuato alcun controllo. Un devastante scempio, a scapito del patrimonio paesaggistico. Terra di Lavoro per decenni, è stata vessata da un quadro normativo incerto, senza alcuna previsione della contestuale ricomposizione ambientale. A causa di questo desolante scenario - ha concluso - anche se animato da buone intenzioni, non posso assolutamente esprimere parere favorevole al disegno di legge in questione, che trascura il disastro subito, incolpevolmente, dalla mia provincia".

Caustico, e amareggiato, il commento del consigliere comunale di Caserta **Enzo Bove**: *"Ecco, questa è la filiera istituzionale del governo cittadino"*, e poi indica come unica via d'uscita per evitare l'applicazione di questo decreto alle cave casertane l'istituzione immediata del Parco dei monti Tifatini e bloccare così qualsiasi tentativo di prosieguo delle attività estrattive. Per Bove si è rivelato inutile e stucchevole il consiglio comunale convocato dal sindaco Marino sul tema: "Il peso politico di Caserta, nonostante condivida la stessa maggioranza in Regione è meno che zero. Questo è un fatto. La classe politica degli ultimi decenni ha palesemente fallito. Era presente solo la metà della maggioranza in aula ed in Regione come due anni fa, erano assenti i soliti consiglieri eletti in provincia di Caserta. Strana coincidenza. Però poi quando si rifanno vivi a chiedere i voti ci si dimentica di tutto". Diverso il tenore della dichiarazione resa pubblica ieri dal consigliere comunale del Pd Matteo Donisi: "Il Consiglio comunale di Caserta ha votato, all'unanimità, un ordine del giorno contro la proroga dell'attività estrattiva delle cave voluta dalla Regione. Un voto che, ovviamente, non cambia la realtà dei fatti. È la regione l'Ente che ha potere decisionale. Noi, come Pd, siamo andati anche in consiglio regionale per manifestare il nostro dissenso e pretendere azioni di ristoro per la città. Il dramma è che la politica abdica, ancora una volta, al suo vero scopo: trovare soluzioni. Se fossi De Luca ragionerei sulla delocalizzazione delle attività estrattive lontano dai centri abitati, sulla riqualificazione delle cave dismesse e troverei il modo di controllare la gestione delle stesse. Prorogare freddamente serve a poco, urlare senza ragionare sulle possibili soluzioni pure".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POLICLINICO

I lavori di costruzione della struttura ospedaliera saranno ora rimandati di almeno due anni



Qui al lato il consigliere comunale di Città Futura Enzo Bove. Dura la sua condanna del decreto legge approvato dalla Regione sulle cave: "E meno male che l'amministrazione Marino vantava una buona filiera istituzionale grazie al partito democratico... Ora l'unica strada da percorrere è quella dell'attivazione immediato dal Parco dei monti Tifatini"

Peso: 38%

281-136-080 Bassa qualità
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring

il24ventiquattro

Unibet Italia Ltd, Concessione n. 15228. Gioca responsabilmente, il gioco può causare dipendenza patologica. Il gioco è vietato ai minori di 18 anni. Consulta le percentuali di raccolta restituite in vincite sul sito www.unibet.it o sul sito www.aams.it

La rivoluzione di Forza Italia in Campania: tre nomi per rilanciare il partito

Piegare QI In 14 giorni a...

La "pillola milionaria" per soli 29.95 €: Piegare il vostro
14 giorni!

3 min read

Share on Facebook Share on Twitter

TIM
INTERNET SENZA LIMITI
SOLO ONLINE da 22,90€/4sett
PER SEMPRE
Internet fino a 7 MEGA
Linea di casa INCLUSA
Chiamate a 0 cent/min
SCOPRI DI PIÙ

(pana)

Paolo Macry in un editoriale sul Corriere del Mezzogiorno ha aperto la strada a un rinnovamen Italia in Campania. Un intervento che pare abbia suscitato paure e incertezze negli ambie campani. In realtà, da tempo, sia a Napoli che a Roma, si ragiona sull'ipotesi di un serio rin della classe dirigente di Fi in Campania. D'altronde, Silvio Berlusconi ha annunciato una vera rivoluzione nel Partito in previsione della prossima competizione elettorale. Chi saranno i nuc giovani pronti a trascinare Fi in Campania? I nomi circolano, tra smentite e battute ironiche, Lo schema è pronto: Mara Carfagna e Stefano Caldoro saranno i due leader "anziani" che genitori nobili del partito. In ogni provincia si cerca un volto nuovo su cui puntare. A Caserta stata fatta: Gianpiero Zinzi ha la fiducia sia dei dirigenti locali che romani per rifondare e rilan Italia. Zinzi sta lavorando da settimane per mettere in campo una squadra di giovani amr pronta a sposare la battaglia berlusconiana. A Napoli, c'è Armando Cesaro, capogruppo di For Consiglio regionale della Campania. Nonostante sia alla sua prima vera esperienza politica, Ce guidando bene l'opposizione in Regione contro lo sceriffo salernitano Vincenzo De Luca. E Berlu intenzionato ad affidargli lo scettro del partito a Napoli. A Salerno, ci sarebbe Gaetano l'portavoce dell'ex governatore Stefano Caldoro sta lavorando duro, da quasi un anno, pe un'alternativa credibile al sistema di potere di Vincenzo De Luca. Restano da scegliere due Avellino e Benevento: città dove resistono Mastella e Sibilia anche se nella città sannita potrebbe affidare la guida del partito a Nunzia de Girolamo.

Unibet: top scommesse sportive
Con Unibet scommetti su più di 30.000 eventi. Bonus fino a 50€ + 10€ senza rischio. Scommetti ora!

Questa pillola svilu
Scoperto il Supplement che le Celebrità utilizza sviluppar ' cemente

Consiglio Regionale della Campania

Rassegna Stampa

venerdi 28 luglio 2017

POLITICA E ECONOMIA REGIONALE E DI NAPOLI

MATTINO CASERTA	28/07/2017	27	Villaggio Ragazzi, appello a De Luca = Villaggio, Alineri dà l`ultimatum a De Luca *Tontoli Franco*	2

Caserta
Dir. Resp.: Alessandro Barbano
Tiratura: 45.426 Diffusione: 58.145 Lettori: 726.000
Edizione del: 28/07/17
Estratto da pag.: 1,27
Foglio: 1/2

Istituzione educativa sull'orlo del fallimento: rischiano 350 studenti e 171 dipendenti

Villaggio Ragazzi, appello a De Luca

Franco Tontoli

Il generale Giuseppe Alineri, in quiescenza dalla Guardia di Finanza, commissario straordinario della Fondazione Villaggio dei Ragazzi, dimissionario dai primi di luglio ma ancora responsabilmente al suo posto, combatte una lotta impari contro il «generale estate» che comanda truppe vacanziere e contro il «generale inerzia» che comanda battaglioni di burocrazia sempre più granitici. Il fronte della battaglia è quello giudiziario. Dopo incontri preliminari presso la sezione fallimentare del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, il 28 del prossimo agosto si va alle udienze e quello del fallimento della fondazione maddalonese è uno spettro che andrà a materializzarsi, un dramma per l'istituzione dalle grandi tradizioni, per i 350 allievi, per i 171 dipendenti e le loro famiglie. Alineri ha confermato le dimissioni dalla carica di commissario.

>A pag. 28

Il caso La Fondazione va verso il fallimento giudiziario, il commissario chiede l'ampliamento del mandato per tentare altre strade

Villaggio, Alineri dà l'ultimatum a De Luca

Il generale è indignato per le soluzioni proposte dai funzionari regionali

Franco Tontoli

MADDALONI. Il generale Giuseppe Alineri, in quiescenza dalla Guardia di Finanza, commissario straordinario della Fondazione Villaggio dei Ragazzi, dimissionario dai primi di luglio ma ancora responsabilmente al suo posto, combatte una lotta impari contro il «generale estate» che comanda truppe vacanziere e contro il «generale inerzia» che comanda battaglioni di burocrazia sempre più granitici. Il fronte della battaglia è quello giudiziario. Dopo incontri preliminari presso la sezione fallimentare del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, il 28 del prossimo agosto si va alle udienze e quello del fallimento della fondazione maddalonese è uno spettro che andrà a materializzarsi, un dramma per l'istituzione dalle grandi tradizioni, per i 350 allievi, per i 171 dipendenti e le loro famiglie.

Le dimissioni del commissario erano state motivate dalla necessità di ottenere dal presidente della Regione Campania che lo aveva nominato nell'ottobre 2015, «un nuovo provvedimento di nomina che, nell'ampliarne il mandato, lo autorizzi ad esplorare altri percorsi giudiziari, fornendo concrete garanzie idonee ad affrontare i nuovi eventuali iter». Dalla lettera era scaturita una riunione convocata presso l'ente Regione il 12 luglio, il generale Alineri confermava le dimissioni, dai dirigenti che rappresentavano il governatore assicurazioni e nulla di concreto. E il commissario ha sottoscritto un documento indignato, un atto di accusa contro la Regione. Vi si legge: "Basta con le "passeggiate" pseudo elettorali. Si dica con chiarezza ed una volta per tutte che cosa si vuol fare con il Villaggio dei Ragazzi. Senza mezzi termini: o si vuole salvare la fondazione o non la si vuole salvare. In questi ultimi giorni, dopo le mie dimissioni, mi sono state proposte bozze di nuovi mandati commissariali che definire vergognose è un eufemismo. E ciò non nei miei confronti, ma nei confronti del Villaggio, dei suoi lavoratori, dei suoi ragazzi, delle famiglie che nel Villaggio hanno riposto tanta fiducia e nei confronti della gente meravigliosa della Terra di Lavoro che ha sempre visto nel suo Villaggio una speranza di riscatto e di rinascita». E ancora: «Le bozze di nuovi mandati prendono letteralmente in giro le richieste di garanzia avanzate. Tutto ciò non mi pare moralmente, eticamente e politicamente corretto, secondo un'idea alta e nobile della politica, e non nei miei confronti ma nei confronti della gente di questa terra». Le conclusioni di Alineri: «Nel confermare l'irrevocabilità delle mie dimissioni, chiedo pubblicamente un confronto diretto, senza intermediari politici, ma solo eventualmente con intermediari tecnici, con il governatore De Luca entro termini brevissimi». Al governatore il coordinamento dei lavoratori della Fondazione ha indirizzato un appello accorato: «Le chiediamo, signor presidente, di fermare definitivamente la situazione di insicurezza quotidiana che viviamo, che non permette, né a noi né alle nostre famiglie, di immaginare un futuro fatto di luce e non di ombre, di stabilità e non di precarietà, di forza e non di una fragilità quotidiana legata ad un filo di speranza che rischia da un momento all'altro di spezzarsi e di farci precipitare in una situazione di disa-

067-132-080 Bassa qualità
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring

gio economico e di fallimento personale. Le chiediamo di dare tutte le garanzie possibili al commissario straordinario affinché possa porre in essere in tempi brevi gli atti necessari a scongiurare l'imminente fallimento dell'ente maddalonese. La nostra forza si sta esaurendo: siamo oramai ombre di noi stessi e fermamente decisi, ove la situazione non dovesse avere un'evoluzione positiva, a non garantire più lo svolgimento del servizio socio-assistenziale e formativo offerto dal Villaggio dei Ragazzi». Infine, per il consigliere regionale di Forza Italia Gianpiero Zinzi «è ora di concludere questa farsa: De Luca dia reale sostegno ad Alineri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello I dipendenti del Villaggio dei Ragazzi si rivolgono al Governatore per un intervento risolutivo

Maddaloni
Villaggio, Alineri da l'ultimatum a De Luca
Capua

067-132-080 Bassa qualità
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring

VILLAGGIO DEI RAGAZZI. ZINZI: FORTINI BOCCIATA DI NUOVO, MA DA ALINERI. LA CAMPAGNA ELETTORALE È FINITA, DE LUCA METTA FINE A QUESTA FARSA

ARCHIVI

luglio 2017
giugno 2017
maggio 2017
aprile 2017
marzo 2017
febbraio 2017
gennaio 2017
dicembre 2016
novembre 2016
ottobre 2016
settembre 2016
agosto 2016
luglio 2016

CATEGORIE

Attualità
Cronaca
Cultura
Dalla Provincia
Eventi
Politica
Politics
Senza categoria
Sport
Uncategorized

TAG

alineri Alleanza popolare amministrative amministrative 2017 barletta bosco bove carabinieri Carfora caserta centrosinistra cerreto commissario comune costantino de filippo de lucia di crescenzo di Napoli di nuzzo forza Italia furto Giordano incidente interporto maddalonese maddaloni Maddaloni nel Cuore

NEWSLETTER

Iscriviti alla newsletter
Email

Subscribe

Maddaloni New
2366 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Piace a 6 amici

Solidarietà e sostegno al generale Alineri che dal primo giorno ha dimostrato competenza, coerenza e soprattutto dedizione nel portare avanti un compito difficile, peraltro senza ladeguato sostegno della Giunta regionale e del centrosinistra che ha usato il Villaggio dei ragazzi solo per passerelle elettorali. Latto di accusa del Commissario della Fondazione – oltremodo credibile perché nominato proprio dalla parte politica su cui punta il dito – dimostra la fondatezza delle rimostranze che abbiamo avanzato sin dal primo momento e conferma lopinione espressa da Forza Italia nei confronti dellassessore Fortini che appena due settimane fa in Consiglio regionale si autoelogiava sottovalutando la situazione del Villaggio dei Ragazzi. Il presidente De Luca ora intervenga in prima persona per fornire adeguate garanzie al generale Alineri e rassicurazioni agli studenti ed ai dipendenti della Fondazione la cui dignità sempre mostrata in questi anni è solo da ammirare.

Così il consigliere regionale e coordinatore provinciale di Forza Italia, Gianpiero Zinzi, nel commentare le dure dichiarazioni rilasciate dal Commissario Straordinario del Villaggio dei Ragazzi, generale Giuseppe Alineri.

Maddaloni news marcianise pd petrone picierno Politica polizia municipale primarie Primarie Centrosinistra progetto maddaloni razzano referendum smarrelli via cancello vigili urbani Villaggio dei Ragazzi zinzi

ARTICOLI RECENTI

De Filippo: "Scacceremo definitivamente i mercanti dal tempio"

AMBIENTE. FORZA ITALIA CONFERMA LA BATTAGLIA SULLE CAVE E RILANCIA: TUTELA DEL TERRITORIO È UNICA PRIORITÀ

In 13 dal notaio a rassegnare le dimissioni, termina così la consiliatura più breve della storia di Maddaloni

VILLAGGIO DEI RAGAZZI. ZINZI: FORTINI BOCCIATA DI NUOVO, MA DA ALINERI. LA CAMPAGNA ELETTORALE È FINITA, DE LUCA METTA FINE A QUESTA FARSA

Sinistra Italiana Caserta: "la sanità non sia più un affare ma torni a essere un diritto"

Username

••••••••

Log in Remember M

Hai dimenticato la password

2016 @ Maddaloni News - Disclaimer - (cc) BY-NC-SA

ANALISI
Atlantide
Mezzaluna
Corno d'Africa

Leggi Nova gratis per 7 giorni

RUBRICHE
Business News
Speciale energia
Speciale difesa
Speciale infrastrutture
Speciale Ict

Scarica il ticker

RASSEGNE STAMPA
L'Italia vista dagli altri
Finestra sul mondo
Panorama internazionale
Panorama arabo
Visto dalla Cina
Difesa e sicurezza
Panorama energia

Agenzia N...
Mi piace questa Pa

CHI SIAMO

VILLAGGIO DEI RAGAZZI

Share Tweet Share

Villaggio dei ragazzi: Zinzi (Fi), Fortini bocciata di nuovo

Napoli, 27 lug 19:40 - (Agenzia Nova) - "Solidarietà e sostegno al generale Alineri che dal primo giorno ha dimostrato competenza, coerenza e soprattutto dedizione nel portare avanti un compito difficile, peraltro senza l'adeguato sostegno della Giunta regionale e del centrosinistra che ha usato il Villaggio dei ragazzi solo per passerelle elettorali. L'atto di accusa del Commissario della Fondazione - oltremodo credibile perché nominato proprio dalla parte politica su cui punta il dito - dimostra la fondatezza delle rimostranze che abbiamo avanzato sin dal primo momento e conferma l'opinione espressa da Forza Italia nei confronti dell'assessore Fortini che appena due settimane fa in Consiglio regionale si autoelogiava sottovalutando la situazione del Villaggio dei Ragazzi. Il presidente De Luca ora intervenga in prima persona per fornire adeguate garanzie al generale Alineri e rassicurazioni agli studenti ed ai dipendenti della Fondazione la cui dignità sempre mostrata in questi anni è solo da ammirare". Così il consigliere regionale e coordinatore provinciale di Forza Italia, Gianpiero Zinzi, nel commentare le dure dichiarazioni rilasciate dal Commissario Straordinario del Villaggio dei Ragazzi, generale Giuseppe Alineri
© *Agenzia Nova - Riproduzione riservata*

[«Torna indietro]

ARTICOLI CORRELATI

TUTTE LE NOTIZIE SU..
BALCANI
EUROPA ORIENTALE
NORD AFRICA
MEDIO ORIENTE
AFRICA SUB-SAHARIANA

النشرة العربية

NOVA Campania

SPECIALI
L'amicizia fra Roma e Baku
Le relazioni Italia-Georgia
Alfano in Tunisia
La Fyrom prova a ripartire
Romania, la vittoria del Psd
Indipendenza Kazakhstan
Presidenziali in Bulgaria
Moldova, svolta socialista
Ucraina, fra Russia e Nato
Grecia e immigrazione
» TUTTI GLI SPECIALI «

La Cooperazione Italiana Informa
Scarica l'ultimo numero

Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Investiamo nel vostro futuro

Consiglio Regionale della Campania

Rassegna Stampa

sabato 29 luglio 2017

Rassegna Stampa

29-07-2017

POLITICA E ECONOMIA REGIONALE E DI NAPOLI

CRONACHE DI CASERTA	29/07/2017	6	Politiche, nel Pd folla di candidati *Ren.cas.*	2
CRONACHE DI CASERTA	29/07/2017	22	Villaggio dei Ragazzi, Zinzi: Alineri lasciato solo *Redazione*	3
MATTINO CASERTA	29/07/2017	31	A Maddaloni esce il 13, consiglio azzerato *Redazione*	4

GIORNALI ONLINE

campanianotizie.com	28/07/2017	1	Maddaloni, Zinzi: centrosinistra irresponsabile *Redazione*	5

CRONACHE di CASERTA
Dir. Resp.: Domenico Palmiero
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 29/07/17
Estratto da pag.: 6
Foglio: 1/1

RICORSO CONTRO CUOMO, TEMPI STRETTI PER LA ESPOSITO IN SENATO

Politiche, nel Pd folla di candidati

CASERTA *(ren.cas.)* - Non si sa ancora con quale sistema elettorale si andrà a votare, ma girano i primi nomi per le elezioni politiche di primavera. Per il Pd gli uscenti, da **Rosaria Capacchione** a **Camilla Sgambato**, cercano la riconferma, ma gli aspiranti a un posto in Parlamento sono molti altri: da **Pina Picierno**, che vorrebbe lasciare Bruxelles, a **Stefano Graziano** e **Gennaro Oliviero**, che invece abbandonerebbero il seggio in consiglio regionale.
Un'altra ipotesi è quella del consigliere provinciale **Raffaella Zagaria**. Intanto, si stringono i tempi per l'ingresso di **Lucia Esposito** *(nella foto)* in Senato: l'ex consigliera regionale è in attesa di subentrare a **Enzo Cuomo**, eletto sindaco di Portici e quindi obbligato a scegliere fra i due incarichi. Finora Cuomo se l'è presa comoda, ma nei giorni scorsi l'ex consigliere regionale **Carlo Aveta** ha presentato un ricorso contro la doppia carica di Cuomo.
In Forza Italia il nome è quello del coordinatore provinciale e consigliere regionale **Gianpiero Zinzi**, mentre Fratelli d'Italia dovrebbe schierare **Giovanna Petrenga**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia, è Natale l'alternativa a Marino

Peso: 8%

232-123-080 Bassa qualità
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring

CRONACHE di CASERTA
Dir. Resp.: Domenico Palmiero
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 29/07/17
Estratto da pag.: 22
Foglio: 1/1

Fondazione a rischio crak, 171 persone potrebbero perdere il posto di lavoro

Villaggio dei Ragazzi, Zinzi: Alineri lasciato solo

MADDALONI ***(m.g.)*** - E' sempre più ingarbugliata la situazione del Villaggio dei Ragazzi di Maddaloni. L'Ente è alle soglie del fallimento e il generale **Alineri**, commissario nominato per il risanamento ha deciso di lasciare la barca. A lasciare da 'solo' Alineri è stata anche la Regione Campania che oggi pare non volergli accordare più ampi poteri ('condizione' posta da Alineri per ritirare le dimissioni). *"Solidarietà e sostegno al generale Alineri che dal primo giorno ha dimostrato competenza, coerenza e soprattutto dedizione nel portare avanti un compito difficile, peraltro senza l'adeguato sostegno della Giunta regionale e del centrosinistra che ha usato il Villaggio dei ragazzi solo per passerelle elettorali"*, ha spiegato **Giampiero Zinzi**, consigliere regionale e coordinatore provinciale di Forza Italia. *"L'atto di accusa del Commissario della Fondazione* - ha aggiunto - *oltremodo credibile perché nominato proprio dalla parte politica su cui punta il dito, dimostra la fondatezza delle rimostranze che abbiamo avanzato sin dal primo momento e confermo l'opinione espressa da Forza Italia nei confronti dell'assessore Fortini che appena due settimane fa in Consiglio regionale si autoelogiava sottovalutando la situazione del Villaggio dei Ragazzi"*. Zinzi ha inoltre sollecitato un intervento del presidente della Regione Campania **De Luca** per provare ad uscire dall'impasse e per cercare di salvare il Villaggio dei Ragazzi. *"Ora intervenga in prima persona il governatore* - ha concluso Zinzi - *per fornire adeguate garanzie al generale Alineri e rassicurazioni agli studenti ed ai dipendenti della Fondazione la cui dignità sempre mostrata in questi anni è solo da ammirare"*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maddaloni
"Cacceremo i mercanti dalla città"

Peso: 10%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

La politica, la crisi Consegnate le firme per l'autoscioglimento. Per il sindaco senza maggioranza esperienza di un solo mese

A Maddaloni esce il «13», Consiglio azzerato

Giuseppe Miretto

MADDALONI. Archiviata, per il momento, la consiliatura più breve e più ingestibile della storia. È arrivato il giorno delle accuse e dei memoriali. Peppe Razzano (Pd) sfrutta il giorno della consegna delle 13 firme per l'autoscioglimento del consiglio comunale, per parlare per primo e accusare: apertamente di «traditori politici». «So – dice - chi sono stati i miei nemici, so chi sono stati i miei traditori. So chi ha operato per il bene pubblico e chi per i fatti propri. Porto con me il grande affetto di chi mi è stato sempre vicino con lealtà e trasparenza». Dopo l'onore delle armi reciproco, mostrato in aula, è stato il turno di Andrea De Filippo (ieri sera in diretta streaming) a divulgare la sua versione dei fatti. Ma il protagonista vero si chiama Antonio Ferraro: dirigente dell'Agenzia delle Entrate, primo dei non eletti (lista Maddaloni nel Cuore) e primo firmatario del ricorso al Tar che di fatto ha giuridicamente messo nel congelatore la consiliatura politicamente morta. Fino al 12 settembre, quando la seconda sezione del Tar si riunirà in Camera di consiglio per discutere dell'attribuzione del premio di maggioranza (rivendicato dai non eletti della coalizione del sindaco Andrea De Filippo), il protagonista unico sarà lui. Perché certamente il Comune verrà commissariato. E certamente sarà presentato ricorso al provvedimento del prefetto. «Sono diventato – commenta Ferraro- il killer del consiglio comunale - quando ho semplicemente esercitato il mio diritto costituzionale di rivendicare una revisione del pronunciamento della commissione elettorale». È lui il capro espiatorio, che con il suo operare, avrebbe scatenato le dimissioni in massa. «I miei diritti – sfida tutti - non possono essere compressi. Se poi qualcuno confonde le garanzie amministrative con i problemi politici è un problema culturale che affligge gran parte del centrosinistra». La catena dei ricorsi si basa su tre anelli intrecciati: il primo ha formalizzato la «sospensione cautelare del verbale di proclamazione degli eletti». Il secondo prevede il ricorso contro il commissariamento (sia in Prefettura che presso il Viminale). Il terzo, la fase dibattimentale vera e propria in fase di studio. E' questa la «road map» tracciata dall'avvocato Pasquale Marotta. E nelle prossime settimane non si parlerà d'altro. Intanto, affiorano i primi dissensi nel Pd contro la gestione commissariale del circolo locale dell'onorevole Pina Picierno. La «componente Orlando» parla apertamente di «criticità nella individuazione del candidato a sindaco», causa di rischi e difficoltà da altri negate».

Una responsabilità c'è e risiede nell'aver «ignorato i segnali di insofferenza verso la candidatura». Sebbene sia ingeneroso addebitare tutti i demeriti a Razzano, restano gli effetti della «strategia del Pd che condannano il partito ad una sorta di annullamento e di rinuncia al ruolo di guida dei processi sociali e politici locale». Si parla apertamente di errori e anche nella gestione post ballottaggio. Il coordinatore provinciale di Forza Italia Gianpiero Zinzi spara a zero: «L'irresponsabilità politica e l'incapacità del centrosinistra non conoscono confini e sembrano accanirsi in particolar modo sulla città di Maddaloni. Le dimissioni dei 13 consiglieri sono un atto grave e solo l'ultimo affronto ad una Città che ha bisogno di un sindaco operativo. Ora il Pd ha consegnato la Città nuovamente nelle mani del commissario prefettizio. Forza Italia esprime pieno sostegno ad De Filippo che ha dimostrato di avere le caratteristiche per amministrare al meglio Maddaloni e quindi essere l'ottimo sindaco che manca alla città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In attesa del commissariamento è stallo per il ricorso al Tar del primo dei non eletti Ferraro

Le reazioni
Zinzi (Fi) «L'incapacità del Pd è senza confini Dimissioni un affronto alla città»

In aula La prima e unica seduta del consiglio comunale di Maddaloni con De Filippo nel ruolo di sindaco

Maddaloni
A Maddaloni esce il «13», Consiglio azzerato

Peso: 39%
232-123-080 Bassa qualità
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring

campanianotizie.com
Dir. Resp.: n.d.
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 28/07/17
Estratto da pag.: 1
Foglio: 1/1

Maddaloni, Zinzi: centrosinistra irresponsabile

[zinzi]“L’irresponsabilità politica e l’incapacità del centrosinistra non conoscono confini e sembrano accanirsi in particolar modo sulla città di Maddaloni. Le contestuali dimissioni dei 13 consiglieri rappresentano certamente un atto grave che penalizza la comunità cittadina, ma sono solo l’ultimo affronto ad una Città che ha bisogno di un sindaco operativo per affrontare le diverse emergenze che attendono una risposta da tempo. Dopo aver prorogato i termini per l’attività estrattiva e dimostrato, attraverso le parole del generale Alineri, l’inadeguatezza nel gestire le difficoltà del Villaggio dei Ragazzi, ora il Pd ha consegnato la Città nuovamente nelle mani del commissario prefettizio. Questo era il cambiamento che il centrosinistra aveva in mente per Maddaloni? Il coordinamento provinciale di Forza Italia esprime pieno sostegno ad Andrea De Filippo che ha dimostrato sin dal primo giorno di queste poche settimane dal ballottaggio di avere le caratteristiche per amministrare al meglio Maddaloni e quindi essere l'ottimo Sindaco che manca alla città." E’ la nota del consigliere regionale e coordinatore provinciale di Forza Italia Caserta, Gianpiero Zinzi.

000-000-000 Bassa qualità
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Estratto da: http://www.campanianotizie.com/politica/caserta/146175-maddaloni-zinzi-centrosinistra-irresponsabile.html

MADDALONI – Zinzi: centrosinistra irresponsabile, città lasciata allo sbando. La mozione Orlando apre la crisi nel Pd: comportamento assurdo, ora si apra una verifica (/home/index.php?option=com_content&view=article&id=15709:maddaloni-zinzi-centrosinistra-irresponsabile-citta-lasciata-allo-sbando-la-mozione-orlando-apre-la-crisi-nel-pd-comportamento-assurdo-ora-si-apra-una-verifica&catid=10:politica&Itemid=132)

Politica (/home/index.php?option=com_content&view=category&id=10&Itemid=132) 28 Luglio 2017 Visite: 2263 Stampa

Instagram

“L’irresponsabilità politica e l’incapacità del centrosinistra non conoscono confini e sembrano accanirsi in particolar modo sulla città di Maddaloni. Le contestuali dimissioni dei 13 consiglieri rappresentano certamente un atto grave che penalizza la comunità cittadina, ma sono solo l’ultimo affronto ad una Città che ha bisogno di un sindaco operativo per affrontare le diverse emergenze che attendono una risposta da tempo.

(http://d.adagio.upstory.it/ad/clk.jsp?cv=type:native&x=342259.561707.1063.447115.-1.publisherId_10629%5EnetworkId_6062%5EwebsiteId_12877%5Ecta_true%5Edescription_tr

Corsi Modartech Post-Diploma: Moda e Comunicazione (http://d.adagio.upstory.it/ad/clk.jsp?cv=type:native&x=342259.561707.1063.447115.-1.publisherId_10629%5EnetworkId_6062%5EwebsiteId_12877%5Ecta_true%5Edescription_true%5Elayout_sm

Coltiva il tuo talento con corsi specialistici pratici e uno Stage in aziende di settore in Italia e all'estero. Qualunque sia la tua passione, con noi puoi trasformarla in una professione. (
cv=type:native&x=342259.561707.1063.447115.-1.publisherId_10629%5EnetworkId_6062%5EwebsiteId_12877%5Ecta_true%5Edescription_true%5Elayout_small%5EvideoTracki

SPONSORIZZATO (http://d.adagio.upstory.it/ad/clk.jsp?cv=type:sponsor&x=342259.561707.1063.447115.-1.publisherId_10629%5EnetworkId_6062%5EwebsiteId_128

Dopo aver prorogato i termini per l'attività estrattiva e dimostrato, attraverso le parole del generale Alineri, l'inadeguatezza nel gestire le difficoltà del Villaggio dei Ragazzi, ora il Pd ha consegnato la Città nuovamente nelle mani del commissario prefettizio. Questo era il cambiamento che il centrosinistra aveva in mente per Maddaloni? Il coordinamento provinciale di Forza Italia esprime pieno sostegno ad Andrea De Filippo che ha dimostrato sin dal primo giorno di queste poche settimane dal ballottaggio di avere le caratteristiche per amministrare al meglio Maddaloni e quindi essere l'ottimo Sindaco che manca alla città."

E' la nota del consigliere regionale e coordinatore provinciale di Forza Italia Caserta, Gianpiero Zinzi. Duro è anche l'affondo della mozione Orlando che, con un documento pesantissimo, inchioda alle responsabilità Pd e centrosinistra. «La vicenda politico-amministrativa di Maddaloni non permette il silenzio. Sono note le posizioni, all'interno del Partito Democratico, che hanno portato alla scelta della compagine politica e all'individuazione del Candidato Sindaco. E' altrettanto noto che, ed è doloroso doverlo richiamare, alcuni di noi, critici sul percorso, non certo sulle personalità in campo, avevano intravisto i rischi e le difficoltà da altri negate. E' evidente che non avrebbe giovato al PD sostenere ulteriormente polemiche e controversie, così come è chiaro che non si è voluto tenere conto neanche di segnali evidenti che venivano dalla Città e dallo stesso interno del Partito. Ma questo è quello che è stato, con l'amarezza di vedere il Partito protagonista di una sconfitta che più che elettorale è del tutto politica e che sarebbe ingeneroso, oggi, addebitare al solo candidato Sindaco. Cosa diversa è, invece, quello che è accaduto ieri dentro e fuori il Consiglio comunale di Maddaloni. Cosa diversa è, nella quarta Città della Provincia, con la storia e la tradizione politica e culturale di quella Città, mettere in campo una strategia che condanna Maddaloni alla ingovernabilità politica e il Partito Democratico ad una sorta di annullamento e di rinuncia al ruolo di guida dei processi sociali e politici. Sarebbe stato necessario aprire una riflessione attenta, consapevole anche degli errori commessi, piuttosto che apparire oggi come quelli che impediscono alla Città di essere governata.

Sarebbe stato utile dimostrare la responsabilità anche nella sconfitta elettorale conseguente al ballottaggio, piuttosto che praticare atti di forza che appaiono incomprensibili ad una Città che chiedeva e chiede di potersi rilanciare – si legge nel documento - Avremmo preferito che il PD avesse messo in campo la disponibilità, con paletti chiari e tempi definiti, a dare un governo di programma a Maddaloni, incentrato su pochi e forti punti, nell'interesse della comunità messa in difficoltà dalla cattiva gestione della passata amministrazione. Avremmo voluto che fossero altri, in primis il Sindaco eletto, ad assumersi la responsabilità di negarsi al confronto e di impedire il governo di Maddaloni. Così non appare; non è questa la percezione che si ha di quello che ha portato ieri allo scioglimento del Consiglio comunale alla sua prima seduta. Si apre oggi all'interno del Partito Democratico, inevitabilmente, una discussione che deve essere forte e franca. Si delinea oggi chiaramente, e alla vigilia di centrali appuntamenti politici ed elettorali, la necessità di esplicitare, ed evidentemente e rapidamente cambiare, quella linea politica che ci ha portato in tanti, troppi grandi centri della Provincia a perdere, a volte anche quando era oggettivamente quasi impossibile. Invitiamo il Commissario provinciale a farsi carico di questa emergenza e a tutti i democratici casertani a riportare ogni discussione, a maggior ragione in vista degli appuntamenti sopra richiamati, nell'alveo di un confronto leale, sereno e oggettivo, ricostruendo tutte le ragioni dello stare insieme e dell'unità senza presunzioni di primazie che, alla luce dei fatti, si sono dimostrate del tutto fantasiose. Bisogna che ci si rimbocchi le maniche e che noi tutti si cominci ad adoperare la umiltà ed il confronto. Nell'interesse del PD e nell'interesse delle comunità che ci candidiamo a governare».

Roberto Albanesi

presenta

LA SANA ALIMENTAZIONE

Consiglio Regionale della Campania

Rassegna Stampa

domenica 30 luglio 2017

Rassegna Stampa

30-07-2017

POLITICA E ECONOMIA REGIONALE E DI NAPOLI

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	30/07/2017	2	Protezione civile Di Nardo lascia e accusa De Luca = Incendi, Di Nardo lascia la Protezione civile *Festa Carmine*	2
ROMA	30/07/2017	4	Protezione civile, Di Nardo getta la spugna *Mape*	3
CRONACHE DEL SALERNITANO	30/07/2017	2	Gli incendi divampano nella regione, ne scoppia un altro alla regione: si dimette il capo della protezione civile *Redazione*	4

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
NAPOLI E CAMPANIA
Dir. Resp.: Enzo d'Errico
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 30/07/17
Estratto da pag.: 1-2
Foglio: 1/1

IL CONSIGLIERE DELEGATO

Protezione civile Di Nardo lascia e accusa De Luca

di **Carmine Festa**

Nell'estate degli incendi e del pericolo di frane la Protezione civile della Campania perde il consigliere delegato dal governatore De Luca. Aniello (Nello) Di Nardo lascia l'incarico svolto a titolo gratuito con una lettera inviata al presidente dalla quale trapela amarezza per i rapporti con Palazzo Santa Lucia. Poi al telefono aggiunge: «De Luca non mi ascolta. E non mi risponde. Lascio per tutelare la mia dignità». Eppure, dicono dalla sede del governo regionale, il presidente in questi giorni lo ha pubblicamente ringraziato per l'impegno profuso in occasione delle emergenze. «Ma la Protezione civile - aggiunge Di Nardo - non è solo gestione delle emergenze».

a pagina **2**

Incendi, Di Nardo lascia la Protezione civile

Il consigliere di De Luca: «Il presidente non mi ascolta e non mi risponde. Me ne vado per dignità»

NAPOLI In questa estate rovente — che finora non ha tenuto la Campania al riparo da incendi devastanti e sulla quale incombe il rischio di frane che potrebbero verificarsi con l'arrivo delle prime piogge — le sue sono dimissioni che pesano.

Aniello (Nello) Di Nardo, consigliere del presidente della Campania Vincenzo De Luca, con delega alla Protezione civile, ha lasciato l'incarico. Lo ha fatto ieri spiazzando tutti — anche la sua struttura che ha appreso di questa decisione dalle agenzie di stampa — consegnando al governatore una lettera: «Ho atteso che la Regione uscisse dal drammatico periodo dell'emergenza incendi per consegnare la lettera di dimissioni al presidente De Luca ritenendo conclusa la mia esperienza. Resto impegnato anche a nome di Italia dei Valori nel campo della Protezione civile, sicuro che la problematica richiede il più ampio coinvolgimento di cittadini, associazioni, istituzioni centrali, territoriali e locali».

L'esperienza era iniziata due anni fa quando Di Nardo ricevette da De Luca l'incarico e le deleghe. Ma perché ora è arrivata al capolinea?

Non certo perché l'emergenza è conclusa. Siamo nel bel mezzo di una estate bollente, viviamo con il fiato sospeso contando i danni degli incendi che ci sono stati, sperando di non doverne spegnere altri. «Mi sono dimesso per una questione di dignità — spiega Di Nardo al telefono — non ho interlocutori e dunque me ne vado». Quando gli si chiede degli interlocutori, aggiunge: «De Luca non mi ascolta. Non risponde alle mie richieste. Eppure la Protezione civile avrebbe bisogno di tante cose». Quali? «Innanzitutto si dovrebbe comprendere che la Protezione civile prima ancora che gestione delle emergenze è previsione e prevenzione. Se non si capisce questo, difficilmente si fanno passi in avanti». E dunque se ne va.

Ma queste dimissioni non sono prive di un qualche retroscena. È evidente come soprattutto nelle ultime settimane l'intera struttura della Protezione civile sia stata stressata dai numerosi incendi che hanno danneggiato il territorio della Campania. L'impegno di Di Nardo — che è a titolo gratuito, giova ricordarlo — è stato ventiquattr'ore su ventiquattro. Il consigliere ha vissuto in prima linea l'emergenza sulla quale si sono riversate anche le polemiche sugli interventi, quelle sulla quantità e la qualità dei mezzi impiegati e quelle sui tempi di spegnimento dei roghi. Per questo impegno Nello Di Nardo è stato pubblicamente e più volte ringraziato dal presidente della Regione De Luca, fanno sapere da Palazzo Santa Lucia. Evidentemente il riconoscimento pubblico all'impegno profuso in queste settimane non è bastato a trattenerlo. E Gianpiero Zinzi, presidente della Commissione Terra dei fuochi del Consiglio regionale sospetta: qualcosa non ha funzionato.

Carmine Festa

Chi è

Dimissionario Aniello Di Nardo, 61 anni, odontoiatra è segretario regionale dell'Italia dei Valori

Peso: 1-5%,2-20%

232-123-080 Bassa qualità
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring

ROMA
Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 30/07/17
Estratto da pag.: 4
Foglio: 1/1

Protezione civile, Di Nardo getta la spugna

NAPOLI. Nello Di Nardo (*nella foto*) nominato nel 2015 consigliere del presidente della Regione Campania per la Protezione civile, si è dimesso dall'incarico. «Ho atteso che la Regione uscisse dal drammatico periodo dell'emergenza incendi per consegnare la lettera di dimissioni al presidente De Luca - spiega nella lettera di dimissioni inviata al governatore campano - ritenendo conclusa la mia esperienza. Resto impegnato anche a nome di Italia dei Valori nel campo della Protezione civile, sicuro che la problematica richiede il più ampio coinvolgimento di cittadini, associazioni, istituzioni centrali, territoriali e locali». Di Nardo precisa l'intenzione di non voler fare «nessuna polemica, ma solo la voglia di tornare a fare politica attiva». In realtà, Di Nardo, secondo voci di corridoio, avrebbe lamentato la mancanza di un'interlocuzione con il presidente della Regione durante il proprio mandato. Di qui la decisione di lasciare l'incarico e di impegnarsi di più in un ritorno alla vita politica attiva. Sulle dimissioni del consigliere di De Luca per la Protezione civile, interviene il presidente della Commissione Terra dei Fuochi del Consiglio regionale della Campania, Gianpiero Zinzi. «Le dimissioni del senatore Di Nardo da consigliere del presidente della Regione per la Protezione civile rappresentano, soprattutto alla luce della tempistica scelta, il segnale che probabilmente qualcosa non ha funzionato - commenta -. La decisione di rimettere l'incarico ad emergenza "conclusa" riapre legittimi interrogativi sulla concretezza dell'attività di gestione posta in essere dalla Regione Campania».

MAPE

Peso: 13%

232-123-080 Bassa qualità
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring

/ Lascia l'incarico Nello Di Nardo, consigliere del presidente Vincenzo De Luca dal 2015. Forza Italia chiede chiarimenti

Gli incendi divampano nella regione, ne scoppia un altro *alla* Regione: si dimette il capo della Protezione civile

Nello Di Nardo, nominato nel 2015 consigliere del Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, per la Protezione Civile, si e' dimesso dall'incarico. Lo ha reso noto, con un comunicato, l'interessato. "Ho atteso - spiega - che la Regione uscisse dal drammatico periodo dell'emergenza incendi per consegnare la lettera di dimissioni al presidente De Luca - dice Di Nardo - ritenendo conclusa la mia esperienza. Resto impegnato anche a nome di Italia dei Valori nel campo della protezione civile, sicuro che la problematica richiede il piu' ampio coinvolgimento di cittadini, associazioni, istituzioni centrali, territoriali e locali". "Le dimissioni del senatore Aniello Di Nardo da consigliere del presidente della Regione per la Protezione civile rappresentano, soprattutto alla luce della tempistica scelta, il segnale che probabilmente qualcosa non ha funzionato. La decisione di rimettere l'incarico ad emergenza 'conclusa' riapre legittimi interrogativi sulla concretezza dell'attività di prevenzione e gestione posta in essere dalla Regione Campania". Lo ha dichiarato il Presidente della Commissione Terra dei fuochi del Consiglio regionale della Campania, Gianpiero Zinzi. Chiarimenti sulle dimissioni di Di Nardo le ha chieste anche il capogruppo di Forza Italia Armando Cesaro.

Peso: 20%

232-123-080 Bassa qualità
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring